

**Rapporto di Moody's: gli alti tassi d'interesse della Fed mettono in crisi le imprese che hanno fatto ricorso al debito**

## *Prestiti a leva, imprese americane a rischio default*

DI DAVIDE SMIRNA

**G**li alti tassi d'interesse e i prestiti a leva rischiano di mandare in default molte delle imprese statunitensi che negli ultimi anni hanno fatto ricorso a questa tipologia d'indebitamento bancario. È quanto si evince da un rapporto di Moody's, riportato dal quotidiano *Financial Times*. Contrarre i prestiti a leva è uno stratagemma utilizzato in finanza aziendale per aumentare i profitti. Attraverso il reinvestimento dei capitali presi in prestito si cerca di spuntare un rendimento maggiore delle condizioni con cui è stato erogato il finanziamento. Ma non sempre va così. Lo testimonia il fatto che le insolvenze nel mercato globale dei prestiti a leva - la maggior parte dei quali è stato contratto negli Stati Uniti - sono salite al 7,2% nei 12 mesi fino a ottobre, a causa degli alti tassi di interesse. Si tratta del tasso più alto dalla fine del 2020. Poiché i prestiti a leva hanno tassi d'interesse fluttuanti, molte delle aziende che hanno contratto il debito quando i tassi erano ultra bassi (ad esempio durante la pandemia) negli ultimi anni hanno faticato a sostenere i costi di prestito che sono diventati via via più elevati. E nonostante la Fed abbia iniziato l'allentamento monetario, molte di loro stanno mostrando segnali di sofferenza. Negli Stati Uniti, secondo i dati di Moody's, i tassi di insolvenza sui prestiti spazzatura sono saliti ai massimi

del decennio. Secondo gli analisti, la prospettiva che i tassi rimangano più alti a lungo - la Federal Reserve ha segnalato la settimana scorsa un rallentamento del ritmo di allentamento nel prossimo anno - potrebbe mantenere una pressione al rialzo sui tassi di default. Molte di queste insolvenze hanno riguardato i cosiddetti scambi di prestiti in sofferenza. In queste operazioni, i termini del prestito vengono modificati e le scadenze prolungate per consentire al mutuatario di evitare il fallimento, ma gli investitori vengono rimborsati in misura minore. Secondo Ruth Yang, responsabile dell'analisi del mercato privato di S&P Global Ratings, riferisce il *FT*, tali operazioni rappresentano più della metà delle insolvenze di quest'anno. Un massimo storico. «Abbiamo avuto un decennio di crescita illimitata nel mercato dei prestiti a leva», ha dichiarato al quotidiano economico Mike Scott, gestore senior di fondi high yield presso Man Group.

Nonostante l'aumento delle insolvenze, gli spread nel mercato delle obbligazioni ad alto rendimento sono stretti, i più bassi dal 2007 secondo i dati Ice BofA, a riprova dell'appetito degli investitori per il rendimento. Tuttavia, alcuni gestori di fondi ritengono che l'impennata dei tassi di insolvenza sarà di breve durata, dato che i tassi della Fed stanno scendendo. Anche per questo i mercati restano molto attenti ai prossimi passi della banca centrale. (riproduzione riservata)

